

PREMIO BARRESI - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024

PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027

Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana

Azione 1.1.3.1 Innovazione Urbana

Codice locale progetto BO1.1.3.1.a

Titolo Progetto: Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico

CUP: F38D23000000007

Premessa

Il Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 è un'iniziativa promossa dall'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese e occupazione di Città metropolitana e Comune di Bologna, nell'ambito dell'iniziativa BIS - Bologna Innovation Square.

Il Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 è finanziato con risorse del Programma PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027¹, nel quadro del progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico"², per la cui attuazione la Città metropolitana e Comune di Bologna hanno sottoscritto apposita Convenzione che riconosce la Città metropolitana come soggetto attuatore delle azioni previste.

¹ Si veda la Delibera di Giunta comunale P.G. 762853/2023 di approvazione del Piano Operativo di Bologna per l'attuazione del Programma Pn Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

² Si veda la determina di ammissione a finanziamento sul PN metro Plus 2021-2027 del progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" da parte dell'Organismo Intermedio P.G. 405116/2024.

Contesto di riferimento

In data 16 dicembre 2022, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)9773, è stata adottata la versione definitiva del Programma Nazionale "PN METRO Plus Città Medie Sud" 2021 - 2027.

Sulla base degli ambiti tematici previsti dal PN Metro Plus 2021 - 2027, l'Amministrazione comunale di Bologna ha avviato un percorso progettuale funzionale all'individuazione degli interventi da realizzare nell'ambito del suddetto Programma in coerenza con le linee di mandato 2021 - 2026 presentate dal Sindaco al Consiglio comunale del 31 gennaio 2022, che identificano le azioni strategiche del Comune di Bologna e della Città metropolitana. Con delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n.77951/2024 è stata approvata l'ultima versione del approvato il Piano Operativo di Bologna riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 che contiene i progetti da realizzare nell'ambito del citato Programma.

In questo quadro, con determina dell'Organismo Intermedio P.G. 405116/2024, il progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico"; è stato ammesso a finanziamento. Attraverso tale progetto, il Comune e la Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle attività dell'Ufficio comune "Sviluppo economico, imprese e occupazione", intendono avviare azioni per supportare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali con un elevato grado di innovatività, orientate alla sostenibilità e in grado di creare sinergie con il tessuto imprenditoriale, sociale e istituzionale locale.

In questa prospettiva e in coerenza con il Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0 e con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile e con il Piano per l'Uguaglianza, Città metropolitana e Comune di Bologna orientano le proprie politiche verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'inclusività e l'innovazione.

Tali principi si declinano anche attraverso il progetto *BIS - Bologna Innovation Square*³, la piattaforma per la collaborazione aperta e volontaria tra imprese, amministrazioni e realtà

³ Per maggiori informazioni sul progetto BIS, consultare il sito: <https://www.bolognainnovationsquare.it/>.

dell'innovazione che ha l'obiettivo di sviluppare sinergie in grado di rafforzare l'innovazione del sistema economico metropolitano.

In questo quadro, si inserisce il presente Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024, rivolto alle imprese guidate da giovani che con lungimiranza e creatività stanno orientando la propria attività verso il benessere delle persone e della nostra casa, la Terra.

Il Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 conferma quindi, anche per il 2024, il proprio obiettivo di supporto a imprese giovanili e sostenibili, con particolare riguardo alle imprese femminili.

Art. 1 – Descrizione dell'iniziativa

Il "Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024" è indirizzato allo **sviluppo** e al **consolidamento di imprese, attive sull'area metropolitana di Bologna**, guidate da giovani imprenditrici e giovani imprenditori che abbiano finalità e modalità di lavoro orientate allo sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale; più ampiamente, il Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024, sostiene e valorizza le **imprese giovanili che contribuiscono o intendono contribuire al raggiungimento di almeno uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda ONU 2030⁴**.

Il Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a **imprese giovanili e sostenibili** 2024, inoltre, intende favorire **l'imprenditoria femminile** in linea con le politiche promosse dalla Città metropolitana di Bologna in favore della parità di genere, in particolare attraverso il Piano per l'Uguaglianza (<http://pianouguaglianza.it/>).

Relativamente ai soggetti ammissibili e alle opportunità per i progetti selezionati si vedano rispettivamente gli artt. 2 e 4 del presente Avviso.

⁴ Per maggiori informazioni si veda <https://asvis.it/goal-e-target-obbiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda le imprese che possiedono le dimensioni di micro e piccola impresa secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014⁵, indipendentemente dalla forma giuridica.

Le imprese descritte devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- essere guidate da giovani con **età inferiore ai 36 anni**⁶ alla data di scadenza del presente Avviso;
- essere **regolarmente costituite e iscritte al Registro imprese** presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- essere **localizzate** (sede legale e, ove presente, unità operativa) **sul territorio della Città metropolitana di Bologna** alla data del 1° agosto 2024. Sono inoltre ammissibili le imprese con sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna e almeno una unità operativa sul territorio della Città metropolitana di Bologna. In tutti i casi il progetto dovrà essere realizzato esclusivamente su una (o più) sedi localizzate nel territorio della Città metropolitana di Bologna.

⁵ Si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Il Regolamento è disponibile al link

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>

⁶ Possono presentare domanda:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 36 anni - non rilevano ai fini del calcolo dell'età eventuali coadiuvanti;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 36 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 36 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 36 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 36 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 36 anni si intendono coloro che, alla data di scadenza dell'Avviso, non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età.

Le imprese, inoltre:

- devono essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014;
- devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi (DURC);
- non devono avere, al momento della presentazione della domanda, forniture in essere con la Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012;
- non devono presentare una situazione di morosità nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici⁷;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'accesso agli aiuti *de minimis*;
- devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le normative in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle

⁷ A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste all'articolo 67 del medesimo D.Lgs.

malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare, tutela dell'ambiente;

- non devono fruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Art.3 Limitazioni alla partecipazione e cause di esclusione

Non sono ammessi a partecipare alla presente selezione:

1. i progetti già vincitori alle precedenti edizioni del Premio Barresi⁸, anche qualora rinunciatarli;
2. i soggetti che si trovino in una delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per la stipulazione di contratti pubblici.

Per le persone fisiche sarà possibile rientrare in un solo team di progetto e presentare una sola domanda di contributo, come impresa individuale o nell'ambito di una compagine societaria. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più domande, sarà valutata unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine temporale. Faranno fede la data e l'orario di ricezione della candidatura da parte della Città metropolitana.

Inoltre, sono escluse le attività potenzialmente dannose, riconducibili ai settori indicati nell'allegato V del Regolamento per il Fondo InvestUe (Reg. UE n. 523/2021).⁹

⁸ Il Bando, precedentemente conosciuto come "Premio Barresi" è stato promosso dal 2016 al 2019 come sezione speciale del bando IncrediBOL! del Comune di Bologna, e successivamente come iniziativa autonoma della Città metropolitana, che lo ha annoverato tra le azioni promosse dall'Ente in favore dello sviluppo sostenibile.

⁹ Il fondo InvestEU non sostiene:

- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;

-
- gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
 - commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
 - attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
 - attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e d'investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
 - attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
 - attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
 - smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
 - investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
 - Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfillmining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
 - investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
 - investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica a investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

Art. 4 Tipologia del sostegno previsto

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a €50.000,00 a valere sul progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" (CUP F38D23000000007) finanziato nell'ambito della Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana Azione 1.1.3.1 Innovazione Urbana in attuazione del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027.

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a 12.500,00 euro.

I contributi in denaro saranno erogati ai sensi del regime "*de minimis*", come definito dalla vigente normativa europea, di cui al Regolamento UE 2023/2831, e saranno soggetti alla ritenuta IRPEF del 4% di cui all'art. 28 comma 2, del D.P.R. 600/73, ove applicabile. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 2023/2831), possono essere concessi entro un massimale di €300.000,00 nell'arco di tre anni. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "*de minimis*" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il Modulo Dichiarazione *de minimis*).

La Città metropolitana di Bologna si riserva di effettuare controlli di contabilità dei tre anni precedenti a partire a ritroso dalla data di presentazione della domanda: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte dell'ente.

Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/20831. Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di

b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

credito, fondazioni o imprese private. Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

I contributi saranno erogati a rendicontazione delle spese sostenute di ammontare pari o superiore al contributo concesso, secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente Avviso. In caso di minore spesa il contributo sarà riconosciuto per il corrispondente minor importo, fatti salvi i casi di revoca previsti al successivo art. 11.

In caso di ulteriore disponibilità di fondi nel corso delle annualità 2024 e 2025, la Città metropolitana si riserva di valutare se procedere al finanziamento di altri progetti ammessi, in ordine di graduatoria.

Oltre ai contributi in denaro, vengono messe a disposizione delle imprese selezionate ulteriori opportunità:

1. affiancamento da parte del team di Progetti d'impresa per l'ulteriore sviluppo del progetto imprenditoriale (www.cittametropolitana.bo.it/progimpresa);
2. partecipazione ad attività di formazione/informazione promosse dalla Città metropolitana;
3. collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione di attività informative, formative e promozionali anche presso la sede di Palazzo Malvezzi (www.palazzomalvezzi.it) e le sedi di BIS - Bologna Innovation Square;
4. attività di promozione, networking e comunicazione per la valorizzazione delle realtà vincitrici attraverso i canali della Città metropolitana di Bologna.

Ulteriori opportunità potranno essere offerte dai partner del Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024, che saranno comunicati in occasione del lancio ufficiale dell'iniziativa.

Art.5 Spese ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel budget di progetto e sostenuti nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025;
- funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- sostenuti nel rispetto del principio del DNSH di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF¹⁰;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale, nonché effettuate con strumenti tracciabili in coerenza con la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- riportare nei titoli e nei giustificativi di spesa la dicitura "PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 - BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico - CUP: F38D23000000007 - "TITOLO DEL PROGETTO FINANZIATO"

Sono ammissibili i seguenti costi:

1. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature, di hardware e software¹¹;
2. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica;

¹⁰ Si veda Allegato alla Circolare del 14 maggio 2024, n. 22 - Guida operativa alla scheda 26 "Finanziamenti a impresa e ricerca" e in particolare l'appendice Scheda 26 – Lista di esclusione in cui si esplicita che affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:

- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;

¹¹ I macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici, devono privilegiare le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (BAT).

3. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale), purché riportino i loghi del Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 e del programma PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, che saranno resi disponibili dalla Città metropolitana;
4. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, **solo se non recuperabile**, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. In fase di rendicontazione delle spese sarà necessario presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa al regime IVA applicato e alla normativa in base alla quale l'imposta non è recuperabile.

Per l'acquisto di beni funzionali al progetto imprenditoriale, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto imprenditoriale o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 3 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, nel rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione come definito dall'art. 71, par. 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Sono ammesse a rendicontazione le spese sostenute nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025, non relative alla gestione ordinaria dell'impresa¹², ma strettamente e direttamente finalizzate allo sviluppo ulteriore del progetto imprenditoriale e/o ad azioni di promozione dello stesso.

¹² Si veda il punto 7 del successivo elenco.

In caso di imprese che hanno sede legale in Regione Emilia-Romagna ma non nel territorio della Città metropolitana, le spese da portare a rendicontazione dovranno essere strettamente riferite all'unità operativa (o alle unità operative, nel caso siano più di una) localizzata sul territorio della Città metropolitana di Bologna, pena la non ammissibilità delle stesse.

Non possono essere portate a rendicontazione:

1. le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate al richiedente/beneficiario con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
2. le spese in autofatturazione;
3. le spese per le quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di altri progetti e/o finanziamenti;
4. interventi per i quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di compagnie assicurative;
5. rimborsi a titolari/soci e amministratori;
6. le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte¹³ e tasse;
7. le spese relative a costi di esercizio ordinario dell'impresa (esempio: i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di servizi, i costi per il personale dipendente, utenze, canoni locazione, materiali di consumo, beni usati, ecc);
8. le spese le cui fatture rechino data anteriore al 01/01/2025 o successiva al termine per la conclusione del Progetto (31/12/2025);
9. le spese i cui documenti giustificativi di pagamento rechino data successiva al 31/01/2025 (data di scadenza per la rendicontazione).

¹³ La possibilità di considerare l'IVA come costo, e di conseguenza essere considerato un costo ammissibile, è condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta quindi, non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente compilando il modulo online disponibile al link

<https://www.cittametropolitana.bo.it/progimpresa/premiobarresi/form-candidatura-2024>

4 a partire dal giorno 05/11/2024 ed entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 05/12/2024. Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server della Città metropolitana di Bologna. Il form dovrà essere compilato dal legale rappresentante dell'impresa. Il servizio è accessibile esclusivamente tramite credenziali SPID.

Per presentare domanda il candidato è tenuto a versare l'imposta di bollo di euro 16,00 tramite modello F24, da allegare alla domanda stessa. Per procedere al versamento, nel modello è necessario indicare:

- alla voce 6 (Ufficio o ente) il codice TG6;
- alla voce 11 (Codice tributo) il codice 1562;
- alla voce 12 (Descrizione) la dicitura "ATTI PUBBLICI - Imposta di bollo".

Unitamente alla domanda di partecipazione dovranno essere compilati e inviati i seguenti allegati:

- scansione del modello F24 debitamente compilato e quietanzato per l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- curriculum vitae del legale rappresentante firmato;
- documento di identità del legale rappresentante;
- curriculum vitae degli eventuali soci firmato;
- documento di identità di eventuali soci;
- (per le società) atto costitutivo dell'impresa;
- ultimo bilancio depositato (per le società di capitali) oppure copia dell'ultima situazione contabile aggiornata (per le società di persone e le ditte individuali);
- dichiarazione de minimis firmata.

Art.7 Criteri di valutazione

Fermo restando che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda ONU 2030 costituiscono il quadro di riferimento generale per la valutazione e la verifica di coerenza dei progetti, alle imprese candidate saranno attribuiti i punteggi sulla base dei criteri di seguito riportati.

1. **capacità dell'impresa di orientare l'attività verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals, SDGs*) dell'Agenda ONU 2030¹⁴, sia in termini di prodotti, processi e servizi offerti, sia in termini organizzativi e gestionali (max 25 punti);
2. **grado di innovazione** espresso dal progetto imprenditoriale (max 20 punti). Verrà valorizzata sulla base del presente criterio anche la registrazione, già effettuata o in corso, di brevetti, marchi, licenze e disegni;
3. qualità delle strategie future dell'attività di impresa nell'ottica dell'ulteriore accrescimento **degli impatti in termini di sviluppo sostenibile** (max 15 punti). Si guarderà in particolare ai piani di sviluppo dell'impresa, che dovranno essere concreti e tangibili, nell'arco dei successivi tre anni;
4. **impatto sul territorio** (max 10 punti). Ulteriore punteggio verrà attribuito alle imprese che in sede di candidatura dimostreranno di avere un impatto sul territorio concreto e tangibile, anche nella logica di una economia di prossimità, anche misurato attraverso l'utilizzo di indicatori di risultato (es: aumento dei livelli occupazionali in un dato periodo o previsionali, aree rigenerate e riqualificate, numerosità e tipologia dei soggetti locali destinatari i co-produttori di risultato, clienti o utenti che beneficiano del progetto, rivitalizzazione del tessuto economico locale mediante relazioni di vicinato e rapporti sociali e ambientali, ecc). In questo ambito potranno essere valorizzate **imprese con sede nei Comuni montani e parzialmente montani**¹⁵, così come individuato dalla Regione Emilia-Romagna nelle delibere di Giunta n. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;

¹⁴ <https://asvis.it/goal-e-target-obbiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>

¹⁵ L'elenco è disponibile al link

https://montagna.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/elenco_comuni_montani.pdf

5. **solidità economico-finanziaria** dell'impresa (max 15 punti);
6. livello di **professionalità del team** in relazione al progetto imprenditoriale presentato (max 10 punti);
7. **accuratezza, qualità e chiarezza** della candidatura (max 5 punti);

L'idoneità è fissata in 60/100 punti. In caso di parità di punteggio si darà priorità ai soggetti con età media dei componenti più bassa.

Art. 8 Procedura di selezione e graduatoria

I soggetti partecipanti saranno selezionati da una commissione nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La commissione potrà, in fase di valutazione dei progetti, richiedere chiarimenti e approfondimenti ai partecipanti e avvalersi di esperti per acquisire eventuali chiarimenti su aspetti tecnici. La commissione, a conclusione delle attività di valutazione, formulerà una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

In particolare, la valutazione delle proposte e l'eventuale ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

- Fase 1. Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature

La Città metropolitana di Bologna verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate non ammissibili alla seconda fase di valutazione. La responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della non ammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

- Fase 2. Valutazione di merito della proposta progettuale

Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dalla commissione di valutazione sulla base dei criteri di cui all'art.7 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100. Le

proposte che supereranno con esito positivo la valutazione di merito saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di punteggio espresso nella graduatoria. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo verranno dichiarate non idonee. La responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

I contenuti delle proposte progettuali restano di proprietà delle imprese proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. L'Ufficio comune di Città metropolitana e Comune di Bologna si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità del programma Pn Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 progetto "BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" - i dati identificativi, e la descrizione sintetica dei progetti e delle imprese beneficiarie, per i quali i legali rappresentanti rilasciano apposita autorizzazione in fase di candidatura.

In linea con gli obiettivi del bando, saranno ammesse al finanziamento, nell'ordine:

- le tre imprese che si classificheranno al primo, al secondo e al terzo posto per punteggio;
- la prima tra le imprese a prevalente partecipazione femminile.

Per **impresa a prevalente partecipazione femminile**, si intende:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione¹⁶.

¹⁶ Il riferimento normativo applicato è la Legge 25 febbraio 1992, n. 215 - art. 2, comma 1, lettera a), consultabile al link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/03/07/092G0241/sg>

Il requisito della partecipazione femminile nell'impresa deve sussistere al momento della scadenza del presente Avviso ed essere mantenuto per un periodo di almeno tre anni a decorrere dalla data di ricezione del contributo da parte dell'impresa.

La graduatoria avrà validità per un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione.

Art.9 Comunicazione esito e termini di conferma

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito della Città metropolitana di Bologna (www.cittametropolitana.bo.it/premiobarresi) e ne sarà data specifica comunicazione ai soggetti vincitori, che dovranno confermare l'accettazione delle opportunità e delle condizioni del Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. In caso contrario subentreranno i soggetti risultati idonei in ordine di graduatoria.

Art.10 Obblighi dei beneficiari

Ciascuna impresa beneficiaria è tenuta a:

- svolgere le attività e realizzare i risultati previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicate nel progetto;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, tributaria, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, nonché in tema di salvaguardia dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro e delle disposizioni vigenti sulla rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, di procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "*de minimis*";
- a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso.

I soggetti beneficiari sono tenuti, per i tre anni successivi alla data del pagamento finale del contributo, al rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione come definito dall'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare alla Città metropolitana di Bologna gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione - cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare il logo ufficiale di Città metropolitana e Comune di Bologna, del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027, il logo Progetti d'Impresa, BIS Imprenditoria, salvo diverse disposizioni della Città metropolitana.

Art.11 Rendicontazione della spesa e valutazione d'impatto. Revoche e controlli

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute entro e non oltre il **28 febbraio 2026**.

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito e meglio specificate nelle linee guida per la rendicontazione che saranno successivamente pubblicate sul sito <https://www.cittametropolitana.bo.it/progimpresa/premiobarresi>

Si specifica che tutti i giustificativi di spesa dovranno contenere la seguente dicitura:

PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027

BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico

CUP: F38D23000000007

'TITOLO DEL PROGETTO FINANZIATO'

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale dell'impresa beneficiaria, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto commerciale.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto, entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della richiesta di liquidazione, con annessa documentazione di rendicontazione, di seguito specificata:

- A. dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- B. giustificativi di impegno, intesi quali atti che originano la prestazione o la fornitura (es. contratto di servizio di consulenza, ordine di fornitura ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziario. Si specifica che nel caso di consulenze sarà necessario presentare, oltre al titolo giuridico (es. contratto), anche il CV del consulente;
- C. titolo di spesa (es. fatture, ricevute e documentazione alle stesse assimilate), in conformità alla normativa vigente in materia fiscale che siano intestate al beneficiario dei vantaggi di cui al presente avviso;
- D. giustificativi di pagamento quietanzati che attestino l'effettività dell'avvenuto pagamento della prestazione/fornitura. Si specifica che non sono ammessi pagamento in contanti e attraverso carte di pagamento prepagate e che siano sostenuti al di fuori dei termini temporali di eleggibilità della spesa di cui all'art. 5 del presente avviso;
- E. relazione illustrativa dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto che contenga le attività svolte per l'attuazione dello stesso, le modalità in cui sono state impiegate le risorse e i relativi impatti in termini di sostenibilità;
- F. idonea documentazione probatoria di tutte le attività realizzate (es. prodotti realizzati, materiale di comunicazione cartacei e digitali, registri presenze, fotografie, video, ecc.) che dovrà essere conservata, in originale, presso la sede del beneficiario in conformità delle leggi nazionali contabili e fiscali;

G. eventuali ulteriori documenti richiesti dalla Città metropolitana di Bologna.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Resta inteso che l'erogazione del finanziamento accordato, non potrà superare il valore massimo concesso e avverrà, comunque, nei limiti delle spese ammissibili realmente rendicontate.

Il finanziamento concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere **revocato totalmente o parzialmente** nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata

e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);

- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città metropolitana di Bologna a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

In caso di revoca del finanziamento erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire il contributo percepito entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca.

La Città metropolitana potrà disporre ispezioni e controlli presso il beneficiario finalizzati a verificare l'effettiva realizzazione delle attività oggetto di finanziamento, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

Art.12. Responsabile del procedimento. Informazioni e contatti

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sara Maldina: tel. 051 659 8541, e-mail: sara.maldina@cittametropolitana.bo.it.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro il 28/02/2025 con l'approvazione della graduatoria degli interventi.

L'esito del procedimento sarà pubblicato sulla pagina www.cittametropolitana.bo.it/premiobarresi e ne sarà data comunicazione formale alle imprese vincitrici.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Durante l'apertura del presente bando è possibile richiedere chiarimenti in via prioritaria inviando una mail a premiobarresi@cittametropolitana.bo.it, oppure, in subordine, telefonando al numero 051 659 8505, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30. Attraverso le stesse modalità è possibile prenotare un appuntamento one-to-one in cui avere maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di candidatura. Si consiglia, inoltre, di consultare periodicamente il sito www.cittametropolitana.bo.it/premiobarresi per aggiornamenti. La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

Art.13 Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti all'Avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente Avviso ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'Avviso pubblico.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa:

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Diritti degli Interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.